

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno rotariano 2025-2026
Presidente: Maurizio Postal
Segretario: Alessandro Passardi

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Piazza Dante 20 - 38122 Trento (TN)
e-Mail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>



PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 25 – 02 marzo 2026

Redazione: Alessandro Passardi, Laura Salvetti, Giuseppe Angelini

Conviviale del 23 febbraio 2026:
"Conosciamo la birra trappista d'Orval con i Cavalieri d'Orval di AISDO"
intervengono la Togato Sabrina Smaniotto e il Prefetto Michela Bertamini.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 09 marzo 2026

Grand Hotel Trento, ore 19.30

Presentazione del Consorzio Aquila Sport Trentino CAST - relatore Roberto Locatelli Pres. CAST Aquila Basket

Lunedì 16 marzo 2026

Ristorante Orso Grigio, ore 12.30

Presentazione del Service Internazionale "Progetto di prevenzione orale nel Madagascar" - relatori Odontoiatri dott. Riccardo Dal Rì e dott. Marco Erlicher

Lunedì 23 marzo 2026

Grand Hotel Trento, ore 19.30

La grande incertezza in un mondo che cambia: come orientarsi nel disordine internazionale
relatore Prof. Gianni Bonvicini

Lunedì 13 aprile 2026

Grand Hotel Trento, ore 19.30

L'orchestra Hyden di Trento e Bolzano
Relatori Carlo Dellasega Consigliere, Paul Gasser Presidente Fondazione Hayden, Alessandro Bonato Direttore Orchestra

Sommario

Birra trappista d'Orval	2
Lettera Governatore	4
Save the date - formazione	5
Se vuoi scoprir Trieste...	5
Concerto lirico a Verona	6
Comunicazioni dal Rotary	6

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**



Consiglio Direttivo a.r. 2025-2026

Presidente: Maurizio Postal
Vicepresidente: Massimo Fedrizzi
Past Presidente: Fabio Bernardi
Presidente Eletto: Gianluca Calovini Sartori
Segretario: Alessandro Passardi
Segretario Organizzativo: Giuseppe Angelini
Prefetta: Michela Bertamini
Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Roberto Codroico
- Maria Emanuela de Abbondi
- Roberto Manera
- Andrea Radice
- Laura Salvetti
- Elisabetta Valentina Toller

Auguri di compleanno a:

Casagrande: 08 marzo

Toller: 08 marzo

Passardi: 10 marzo

Bonandini: 11 marzo

Codroico: 12 marzo

Partecipazione dei Soci alla conviviale

Angelini G., Benassi, Bernardi, Bertamini, Calovini Sartori, Carli, Codroico, Corradini P., Dalsasso, de Abbondi, Dusini, Endrici, Frattari, Hauser, Lunelli M., Niccolini R., Petroni, Pizzini, Postal M., Pozzatti, Radice, Rigotti, Salvetti, Sartori M., Sessa, Visconti.

Percentuale soci conviviale: 43 %

Ospiti dei soci

Benassi, Bertamini, Calovini Sartori, Dalsasso, Frattari, Hauser.

Ospiti del Club

Sabrina Smaniotto.

Ospiti Rotaract

Matteo Bellè Presidente Rotaract Trento.

Il Presidente **Maurizio Postal**, dopo l'ascolto degli inni, il saluto alle bandiere e la lettura delle 4 domande fatta dalla Prefetta **Michela Bertamini**, saluta i Soci, gli Ospiti presenti e la Relatrice, Il Cavaliere Togato del Cavalierato d'Orval Sabrina Smaniotto.

Il Presidente ha poi effettuato la consueta informativa sui fatti e le notizie di interesse rotariano che si sono succeduti nella settimana che ha fatto seguito all'ultima Conviviale.

Prima della Cena il **Prefetto** ha illustrato il menù, che è stato appositamente preparato con l'utilizzo come ingrediente della birra trappista d'Orval, nonché la tipologia di birra che è stata servita come accompagnamento e la particolarità degli speciali calici con cui essa è stata servita.

Al termine della cena il Presidente ha ripreso la parola per presentare la Relatrice, **Sabrina Smaniotto**, che è tecnico birraio diplomata presso l'Accademia della Birra Belga nel 1999.

Per oltre vent'anni la birra è stata la sua professione, che le ha permesso di approfondire l'arte brassicola in ogni sua sfumatura: dalla produzione alla storia, fino alle più raffinate tecniche di servizio e di abbinamento gastronomico.

La sua passione oggi si esprime attraverso l'impegno nel **Cavalierato di Orval**, una confraternita nata in Belgio nel 1976.

Nel 2014, grazie all'iniziativa di un gruppo di degustatori dell'associazione Belgium Beer Gourmet, è stata ufficialmente aperta l'**Ambasciata italiana AISDO**, che oggi conta oltre 100 iscritti in tutta Italia.

Come Cavaliere Togato e membro del Gran Consiglio, Sabrina porta avanti con onore la cultura Trappista e i suoi valori.

In Trentino si trova un nucleo di 12 membri (dato 2025), provenienti da ambiti lavorativi e culturali differenti, uniti dal desiderio di mettere competenze e tempo a disposizione della comunità.

Il loro impegno sul territorio si declina in due pilastri fondamentali: Formazione (scuole alberghiere) e Solidarietà (cene di beneficenza «Orvalis»).

Birra trappista d'Orval

Conosciamo la birra trappista d'Orval con i Cavalieri d'Orval di AISDO

La serata conviviale ha celebrato Orval non semplicemente come birra, ma come mondo, cultura e scelta di vita. Nel racconto del Cavaliere Togato **Sabrina Smaniotto**, relatrice ospite del club, **Orval** è stata descritta come identità a sé, capace di sfuggire agli schemi degli "stili" canonici e di farsi esperienza: nel bicchiere, nel piatto e nella comunità.

Persino sulla tavola, la **regia culinaria** della serata ha voluto intrecciare gusto e narrazione: primo e dessert preparati utilizzando la birra d'Orval hanno ribadito la coerenza tra cucina e bevanda, trasformando la degustazione in un'immersione completa. Un dettaglio tecnico ha coinvolto i presenti: la scelta di versare prima la parte limpida e poi, dopo aver agitato la bottiglia, i lieviti residui, per "*scoprire due birre in una*" e cogliere la complessità aromatica data dai sedimenti.

Nel corso della serata, tra riflessioni sugli abbinamenti, ricordi di collaborazioni con scuole e comunità locali, e qualche scambio acceso sui gusti personali, è emersa l'idea di Orval come seconda vita: un modo di scegliere il volontariato, in sintonia con il mondo Rotariano e con l'impegno dei "Cavalieri d'Orval". È stata raccontata la **dimensione belga**, l'itinerario verso l'abbazia, le confraternite e i momenti comunitari che dal mattino sfociano in pranzi condivisi, anche in palestra, tra centinaia di persone. L'immagine finale è quella di una comunità raccolta attorno a una birra che non vuole essere incasellata: Orval come gesto, rito e viaggio.

Abbazia trappista Notre-Dame d'Orval

Il racconto si è successivamente spostata sull'abbazia trappista di **Notre-Dame d'Orval** e sul **Cavalierato d'Orval**. La storia millenaria del monastero, fondato nel 1070 da frati benedettini calabresi nella Gaume, al confine con Lussemburgo e Francia, ha incrociato numerose distruzioni e ricostruzioni (1637, 1684, 1793) e il rilancio nel 1926, voluto dall'abate trappista Marie Albert Van der Cruyssen, con l'architetto Henri Vaes autore anche dello speciale bicchiere, della bottiglia e del simbolo: una trota con una fede (anello) in bocca. In quella fase fu deciso di affiancare alle altre attività lavorative storicamente svolte dai monaci trappisti

(rilegatura di libri, produzione di piastrelle dipinte, ecc.) anche la produzione di birra.



Il **legame del monastero con l'Italia** è profondo: oltre all'origine calabrese dei primi monaci, la figura di Matilde di Canossa segna la leggenda fondativa del nome Orval e della "Fonte Matilde" la cui acqua viene utilizzata per la produzione della birra. Non è un caso che l'Ambasciata italiana del Cavalierato d'Orval (l'AISDO), aperta ufficialmente nel 2014, sia l'unica autorizzata fuori dal Belgio. Nato nel 1976 per sostenere la cultura monastica e fare del bene, il Cavalierato d'Orval compie nel 2026 cinquant'anni e ottiene dal re Filippo del Belgio il riconoscimento di "*confraternita reale*". In Italia, l'azione svolta si articola tra formazione al consumo consapevole e agli abbinamenti gastronomici (anche nelle scuole alberghiere), e solidarietà attraverso le "cene Orvalis" con raccolte di fondi.

Nascita della birra Orval

Cuore del racconto, la **birra Orval**: nata nel 1931 per sostenere economicamente il monastero, è

spesso definita “stile Orval” per la sua unicità. Realizzata con tre fasi di fermentazione, include la maturazione con i lieviti selvatici delle foreste di Orval, che ne trasformano profumi e gusto nel tempo, rendendo possibile un’evoluzione anche pluridecennale, con sentori marsalati e vivacità di CO2 all’apertura. Dal 2013, la produzione è guidata da Anne-Françoise Pypaert, prima donna al mondo a guidare una birra trappista, richiamando la storica centralità femminile nell’arte brassicola fin dal XIII secolo.



A garantire l’identità, il marchio internazionale esagonale ATP **‘Authentic Trappist Product’**, istituito nel 1997 dopo una lunga battaglia legale dell’abate di Orval: produzione in abbazia sotto il controllo dei monaci, assenza di lucro (eccedenze destinate alla beneficenza), conformità rigorosa ai criteri dell’associazione. Oggi le birre trappiste attive sono nove, con controlli annuali; emblematico il caso di ‘La Trappe’ olandese, dell’Abbazia di Onze-Lieve-Vrouw van Koningshoeven a Berkel-Enschot, esclusa nel 2000 e riammessa nel 2005 dopo adeguamenti. La gestione etica di queste birre si riflette anche nella distribuzione: quando la raccolta fondi è ritenuta sufficiente, la produzione viene sospesa; la vendita è contingentata e tracciata, con calici serigrafati e lotti identificati.



Ogni evento del Cavalierato prevede una rendicontazione dettagliata che viene verificata dall’abate, che destina i fondi in silenzio: *“la beneficenza non viene dalla bocca ma dal cuore”*, ricorda l’abate Xavier.

Il 2 marzo 2026 si è tenuta anche una lezione dedicata alle birre trappiste, condotta da Sabrina Spagnotto e dalla nostra socia Michela Bertamini, formatrici che collaborano con gli istituti alberghieri di Rovereto e Levico. La rete trappista internazionale oggi conta monasteri produttori in Belgio (5), Olanda (2), Inghilterra (1) e Italia (1), con l’abbazia delle Tre Fontane in Via di Acque Salvie 1 a Roma come riferimento nazionale.

La regola è chiara: *“I frati producono birra per vivere, non vivono per produrre birra”*. L’ottenimento del marchio autenticità richiede anni e standard rigorosi: l’Italia ha impiegato circa 6-7 anni, accompagnata dai maestri di Westmalle nel perfezionamento della ricetta.

La **formazione nelle scuole** punta a un servizio consapevole: gli studenti gestiscono la cotta fino all’inoculo, con maturazione e imbottigliamento seguiti dai formatori; insieme si costruisce l’etichetta, si prepara la scheda tecnica, la birra entra nel ristorante didattico. Nei tempi di attesa si curano storia, abbinamenti e tecnica di servizio: lavaggio e asciugatura del bicchiere, gestione della schiuma come barriera protettiva contro l’ossidazione, uso corretto della CO2. Un bicchiere ben preparato trasforma l’esperienza.

Il dialogo ha toccato anche **premi e classifiche**: pur lontane dalla ribalta commerciale, le trappiste accendono entusiasmi critici. Orval ottiene spesso punteggi elevati; Westvleteren 12 è considerata da molti *“la migliore birra al mondo”*. La chiusura fiamminga riflette volumi limitati e una logica anti-speculativa, con acquisti regolamentati direttamente dal monastero.

Il Belgio rappresenta un laboratorio di stili legati alla produzione della birra: oltre 9.500 etichette, quattro modalità di fermentazione, fermentazioni spontanee dei lambic e il **riconoscimento UNESCO** nel 2016 della cultura birraria come patrimonio immateriale.

L’invito finale, anche dal Rotary, è stato quello di trasformare il racconto in viaggio: bere è conoscere, e nel bicchiere c’è il lavoro di una comunità, regole e una storia da ascoltare.



Lettera Governatore

Lettera del Governatore Gianni Albertinoli del mese di marzo 2026

Care Amiche e cari Amici,
aprire un rubinetto e lavarsi le mani è un gesto semplice e quotidiano per molti di noi che spesso diamo per scontato il poterlo fare. Tuttavia, per milioni di persone nel mondo, questo gesto rappresenta ancora un privilegio e una sfida quotidiana. Ci sono popolazioni che camminano chilometri per trovare acqua sicura, che sono esposte a malattie e dove molto spesso i bambini sono costretti ad abbandonare la scuola per mancanza di servizi igienici adeguati o, addirittura, muoiono di sete.

Il Rotary International dedica il mese di marzo al tema dell'“Acqua, Servizi Igienico-Sanitari ed Educazione all'Igiene”, richiamandoci a un impegno che va oltre il semplice gesto. Ma c'è di più, si tratta di un dovere umanitario e di responsabilità sociale.

Per noi rotariani, l'accesso ad acqua pulita e a strutture igieniche sicure è fondamentale non solo per la salute e il benessere delle comunità, ma anche per garantire l'istruzione dei bambini, proteggere le donne e favorire lo Sviluppo Economico. Dove mancano questi servizi, aumentano disuguaglianze e fragilità sociali. E

allora è bene che il nostro coinvolgimento sia concreto, qualificato e lungimirante.

I progetti nel settore WASH (Water, Sanitation and Hygiene) rappresentano un investimento nel futuro e nella qualità della vita delle persone. Anche azioni piccole, se ben pianificate e sostenute nel tempo, possono generare cambiamenti duraturi e significativi, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Noi rotariani non ci limitiamo alla costruzione di infrastrutture, anzi, è fondamentale includere anche attività di formazione, sensibilizzazione e monitoraggio della sostenibilità. Solo così possiamo trasformare un intervento in un vero e proprio motore di cambiamento duraturo.

Facciamolo attraverso i Global Grant dedicati a questa area oppure, con iniziative locali finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche ma, l'importante è farlo coinvolgendo le nuove generazioni come il Rotaract, l'Interact e i giovani rotariani, a promuovere una cultura della responsabilità ambientale, contribuendo a costruire comunità più consapevoli e resilienti.

Il nostro servizio rotariano ha il potere di parlare al presente e di plasmare un futuro più sostenibile, offrendo opportunità di sviluppo e speranza a chi ne ha più bisogno.

Questa è la forza del Rotary, questa è la forza del motto di questa annata “Uniti per Fare del Bene”. Riuscire UNITI a trasformare un bisogno primario in una certezza capace di dare vita ed opportunità questo è il sogno.

INSIEME e soprattutto UNITI, facciamo la differenza.

Un caro saluto.

Gianni Albertinoli

Governatore Distretto 2060 a.r. 2025-2026

Save the date - formazione

Formazione on line dei soci lunedì 09 marzo oppure lunedì 16 marzo 2026 ore 21.00.

La Commissione distrettuale per l'Apprendimento prosegue nel proprio percorso di formazione ed ha programmato per tutti i soci del Rotary club Trento due serate dal titolo: "Il Rotary e la sua quinta via d'azione: le nuove generazioni – Come sviluppare la leadership".

Le due serate si terranno online sulla piattaforma Zoom, collegandosi al seguente link
<https://us06web.zoom.us/j/85006041123>



Programma

- Lunedì 9 marzo alle ore 21.00
oppure in alternativa
- Lunedì 16 marzo alle ore 21.00

La partecipazione è consigliata soprattutto ai Presidente delle Commissioni Nuove generazioni di club, ai Presidenti di Club ma anche a tutti coloro che vogliono comprendere ed approfondire le attività, i programmi e le proposte per le nuove generazioni che sono istituite dal Rotary International o dal Distretto.



Se vuoi scoprir Trieste...

Il viaggio annuale del Club si svolgerà quest'anno a Trieste, nel mese di maggio, dal 1° al 3 maggio 2026.

Sulle tracce dei due illustri letterati, James Joyce e Umberto Saba che tanto l'amarono, vogliamo mostrarvi questa magnifica città, cara a tutti gli Italiani.

Trieste è città internazionale, sospesa tra un passato glorioso "*piccola Vienna sul mare*" e un presente cosmopolita.

Programma

1° maggio 2026

Visita guidata al Castello di Duino, costruito su un promontorio che si affaccia sul mare. Al termine passeggiata sul Sentiero Rilke.

2 maggio 2026

Colle di San Giusto, la cattedrale, la basilica romana, il castello e il lapidario, il teatro romano e l'arco di Riccardo. Vista della Risiera di San Sabba. Nel pomeriggio visita guidata al Borgo Teresiano e, a seguire, la zona del Ghetto e conclusione sulle Rive, passando davanti al Molo Audace e sostando nella monumentale Piazza Unità d'Italia.

3 maggio 2026

Visita guidata al Museo Revoltella e nel pomeriggio visita del Castello di Miramare.



Per maggiori dettagli consultare la pagina degli eventi al seguente [LINK](#).

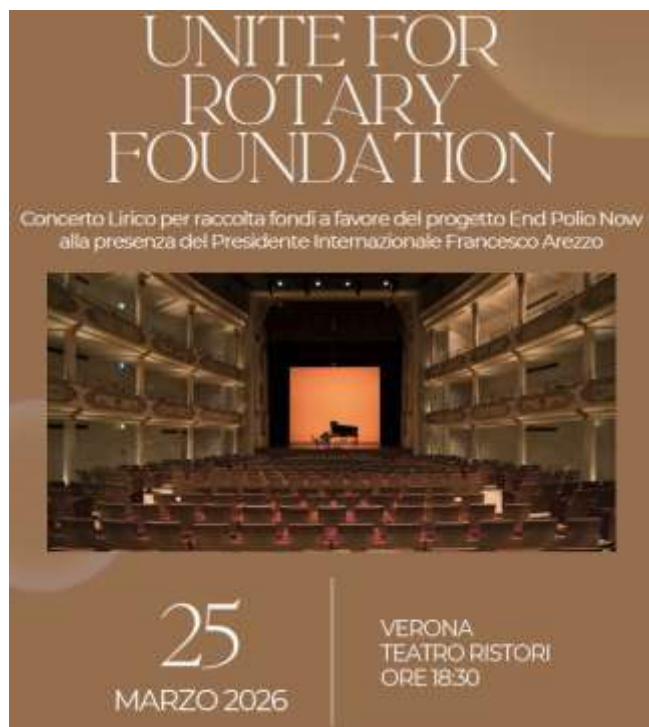
Le prenotazioni sono in chiusura.

Per maggiori dettagli telefonare a **Maria Emanuela de Abbondi** o a **Laura Salvetti** oppure scrivere alla mail del club trento@rotary2060.org.

Concerto lirico a Verona

Concerto lirico United for Rotary Foundation il 25 marzo 2026 a Verona ore 18.30 Teatro Ristori.

Concerto Lirico per raccolta fondi a favore del progetto End Polio Now della **Rotary Foundation** alla presenza del Presidente Internazionale **Francesco Arezzo**.



PRENOTA

Programma:		
ORE 17.45 Accettazione Ospiti		
ORE 18.30 Orchestra Sinfonica del Veneto Direttore d'Orchestra: Stefano Romani Tenore: Cristian Ricci Presenta e conduce la serata: Federica Morello		
Il Concerto Lirico prevederà l'esecuzione di:		
A. SALIERI	CATILINA	SINFONIA
L.W. BEETHOVEN	CORIOLOANO	SINFONIA
G. PUCCINI	TOSCA	GRECONDITA ARMONIA
W.A. MOZART	LE NOZZE DI FIGARO	SINFONIA
R. LEONCAVALLO	PAGLIACCI	VESTI LA GIUBBA
G. ROSSINI	L'ITALIANA IN ALGERI	SINFONIA
G. PUCCINI	TOSCA	E LUCEVAN LE STELLE
P. MASCAgni	CAVALLERIA RUSTICANA	INTERMEZZO
G. PUCCINI	TURANDOT	NESSUN DORMA

Per maggio informazioni o per le prenotazioni contattare la segreteria dell'evento:

evento25marzo2026@rotary2060.org

Comunicazioni dal Rotary

Prossimi eventi e comunicazioni distrettuali

Tutti i riferimenti utili a comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma – premi [QUI](#)

Eventi storici e comunicazioni distrettuali

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali storici – premi [QUI](#)

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Rotary International e del Distretto.

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)